

Scheda di presentazione dei Docufilm

ANTONIO ROSMINI, PENSATORE E PROFETA

Regia di Marco Finola, genere: docufiction, Italia 2020, durata 50 minuti.

Il docufilm intende far conoscere A. Rosmini a tutti coloro, giovani e adulti, che sono interessati ad accostarsi per la prima volta alla sua figura. Antonio Rosmini (1797-1855) trascorre a Rovereto, sua città natale, la prima parte della vita fino agli studi universitari, che intraprende a Padova, affermandosi ben presto per straordinarie doti di ingegno e virtù d'animo. Giovanissimo sente impellenti due nobili vocazioni, la consacrazione religiosa e l'impegno culturale che lo vedranno affermarsi come fondatore di un nuovo ordine religioso e come uno dei maggiori pensatori europei dell'Ottocento. Unito da profonda amicizia con Alessandro Manzoni, Niccolò Tommaseo, Ruggero Bonghi, Gustavo di Cavour, prende parte alle vicende risorgimentali. Negli ultimi anni della sua vita, accanto ad un'intensissima attività pastorale, si impegna nella stesura del suo capolavoro filosofico e teologico, l'incompiuta Teosofia. Dal letto di morte a Stresa, lascia come testamento spirituale tre parole: "adorare, tacere, godere".

Promosso da: Comune di Rovereto, Università di Trento, Accademia degli Agiati, Casa natale di Antonio Rosmini, Biblioteca Rosminiana. Collaborazione di IPRASE.

PAOLO ORSI. LA MERAVIGLIOSA AVVENTURA

Regia di Andrea Andreotti; genere: docufiction, Italia, 2019, durata 60 minuti.

La docufiction si concentra sugli anni giovanili di Paolo Orsi (1859 - 1935), la sua formazione, il suo rapporto con la città natale, Rovereto, con il Regno d'Italia e asburgico. Illustra poi il lavoro in Calabria e Sicilia, con le straordinarie scoperte conquistate in anni di lavoro puntuale, rigoroso, instancabile, grazie a quel "metodo Orsi" che trova le sue origini proprio nel nostro territorio montano. Paolo Orsi era, tra l'altro, uno dei soci della Società Alpinisti Tridentini. Un film fatto di molte voci che accompagnano il documentario perfezionando i dettagli, mostrando anche il lato umano del grande archeologo.

Committente: Fondazione Museo civico di Rovereto

ANGELO BETTINI UN RITRATTO PROCESSUALE

Soggetto e regia di Katia Bernardi, genere: docufiction, Italia 2021, durata: 52 minuti.

Il film racconta le vicende dell'avvocato roveretano Angelo Bettini, antifascista e membro del CNL del Trentino, che venne ucciso da un Comando delle SS nel suo studio nel corso di una retata contro i partigiani il 28 giugno del 1944. In quella lontana sanguinosa mattina lo stesso Comando delle SS di stanza a Bolzano sotto le direttive di Rudolf Tyrolf, aveva già ucciso tra Riva del Garda, Arco, Nago e Torbole ben undici persone, mentre altre cinque morirono nei giorni seguenti. Angelo Bettini aveva solo 51 anni; socialista da sempre, fu Consigliere comunale e esercitò sin dagli Anni '20 la professione nello studio legale di Giuliano Pischel, sotto gli occhi dei fascisti locali che lo privarono di molte libertà personali. Fu un uomo mite ma dalla forte personalità, fondata sui valori universali del rispetto, della libertà, dell'uguaglianza, della fratellanza, della pace.

Promosso da: Comune di Rovereto in collaborazione con Fondazione Museo Storico del Trentino, Ordine degli Avvocati di Rovereto e ANPI Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione "Angelo Bettini" di Rovereto, con il sostegno del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento B.I.M. dell'Adige.